

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media-Center

Polo tecnologico
SCOGGIO DELLA REGINA

Battesimo rimorchiatore
CORRADO NERI

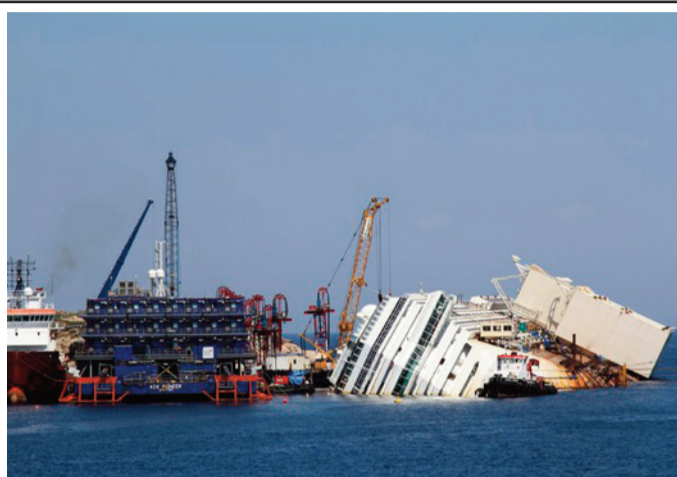
Porto di Livorno
LUCA BECCE

Rapporto "Safety & shipping review 2017" presentato da Allianz Dimezzata la perdita di navi Nuovi rischi però da esasperata riduzione dei costi

GENOVA - Nel 2016 la flotta mondiale ha perso, fra affondamenti, incagli, esplosioni, incendi e altri incidenti, 85 navi. Numeri dimezzati in dieci anni e scesi del 16% rispetto al 2015. Il rapporto "Safety & shipping review 2017" presentato da "Allianz global corporate & specialty" che ha preso in esame le perdite marittime per imbarcazioni sopra le 100 tonnellate di stazza lorda, rileva anche una riduzione complessiva degli incidenti nel trasporto marittimo, scesi a 2.611 (-4%) grazie alla maggiore attenzione degli armatori

alla sicurezza. Ma avverte che nuovi rischi provengono dalla riduzione dei costi in un periodo di debolezza economica, dalle normative e dai cyber attacchi. Le acque della Cina meridionale e del Sud est asiatico sono state nel 2016 le zone in cui si è verificata la principale perdita delle navi: oltre un quarto, cioè 23 unità, sono state irrimediabilmente danneggiate nei mari di Cina meridionale, Indocina, Indonesia e Filippine, area marittima che è stata per un decennio il punto più

(continua in ultima pagina)



Le operazioni di recupero della "Costa Concordia"

Anche nel 2017 export italiano sta confermando ottima ripresa

TORINO - «Il 2016 è stato per l'export un anno record, il primo trimestre del 2017 promette un anno se possibile ancora migliore. La parte internazionale dell'economia italiana è quella che ha recuperato valori pre-crisi in tempi relativamente rapidi». Lo ha sottolineato il sottosegretario del

(continua in ultima pagina)

Logistica al centro programmi di governo

ROMA - Mettere la logistica al centro della programmazione degli investimenti per opere utili al Paese e al suo sviluppo infrastrutturale. Questa la linea che ha ispirato gli ultimi due governi nello stanziamento delle risorse per le opere pubbliche. Lo ha spiegato il ministro dei Trasporti Graziano Delrio in occasione del congresso "Connettere l'Italia" all'Università La Sapienza. «Abbiamo stanziato oltre 110 miliardi per infrastrutture considerate principali. L'85% di questi (circa 93,5 miliardi) è già stato finanziato, grazie allo sforzo dei governi Renzi e Gentiloni. Sono stati finanziati tutti i valichi alpini e le connessioni porti-ferrovie. Abbiamo così messo al

(continua a pagina 11)

Contributi per rilancio autostrada viaggiante

BOLZANO - Il trasferimento delle merci "dalla gomma alla rotaia" è uno dei pilastri della politica dei trasporti in tutta l'Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino. Per ridurre il traffico pesante sull'Autostrada del Brennero, la Giunta provinciale altoatesina, su iniziativa dell'assessore alla Mobilità, Florian Mussner, ha stabilito le nuove linee guida per quanto riguarda i contributi per il trasporto su rotaia e gli investimenti infrastrutturali.

«Con queste misure vogliamo ridurre l'impatto sull'ambiente e migliorare la sicurezza stradale», afferma l'assessore. La Provincia ha deciso di prevedere dei contributi per il trasporto combinato (accompagnato o non accom-

(continua a pagina 11)

Betty Schiavoni (Aalsea) rivendica un ruolo da protagonista per Milano e la regione La Lombardia è il polo logistico dell'Italia: discutiamo insieme dove occorre investire

MILANO - «Nell'assemblea odierna, abbiamo deciso di dire coi numeri e con il lavoro delle nostre imprese, chi siamo e cosa rappresentiamo». Questo un passaggio della relazione della presidente di Aalsea, l'Associazione lombarda spedizionieri e autotrasportatori, Betty Schiavoni, ieri durante l'annuale incontro tenutosi all'Auditorium della Camera di Commercio di Milano. «Milano e la Lombardia motori d'Italia anche nella logistica e nei trasporti» il titolo del convegno alla presenza di una nutrita platea con in prima fila numerosi operatori e rappresentanti del panorama politico e associativo nazionale. Tra questi il presidente di Fedespedi, Roberto Alberti, la presidente di Anama, Marina Marzani, l'ex sottosegretario Mino Giachino. Il

(continua a pagina 11)



Da sinistra Giulio Sapelli, Fabrizio Dallari, Betty Schiavoni, Marco Granelli e Lorenzo Clemente

Assonautica Venezia su regolamento Ue norme antiterrorismo

VENEZIA - Arriva dall'Europa un nuovo regolamento antiterrorismo che creerà non pochi disagi per chi si appresta a partire in vacanza per la Croazia. Lo denuncia il presidente di Assonautica Venezia, Roberto Magliocco. «Bisogna dichiarare l'espatrio alla polizia di frontiera in

(continua in ultima pagina)



Uno dei centri di distribuzione europei di Kuehne+Nagel

Gestirà tre siti logistici Jaguar Land Rover Contratto per Kuehne+Nagel

AMSTERDAM - Il colosso britannico Jaguar Land Rover, produttore di veicoli premium di lusso, ha selezionato "Kuehne + Nagel" per la gestione di tre siti logistici in Francia, Spagna e Italia, che servono l'Europa continentale. Il nuovo contratto comprende anche la funzione di "control tower" per la gestione dei trasporti e di "customer contact centres" per i dealer Jaguar Land Rover nell'Europa continentale.

Jaguar Land Rover potenzia così la propria supply chain del comparto logistico attraverso processi innovativi, incluso un upgrade del "Wms", il Warehouse management system. Questa nuova configurazione sup-

(continua in ultima pagina)

Sempre più forte rapporto Carnival con nostro Paese

GENOVA - L'arrivo della "Aida Perla" a Genova di un paio di settimane fa è stata l'occasione per la stampa di poter incontrare anche l'amministratore delegato di Carnival Corporation & Plc, il più grande gruppo crocieristico al mondo, Arnold W. Donald. Un evento dedicato alla presentazione

(continua in ultima pagina)

Gruppo DP World acquista attraverso controllata P&O la società spagnola «Reyser»



Operazione di rimorchio dei mezzi "Reyser"

DUBAI - Il gruppo terminalistico DP World ha annunciato l'acquisizione della spagnola "Reyser" (Remolques y Servicios Maritimos, S. L.), società che fornisce servizi marittimi a livello internazionale. L'operazione è stata effettuata dalla controllata P&O Maritime che ha concluso l'acquisto attraverso un accordo con Bergé y Cia, S. A. proprietaria di "Reyser". Il valore della transazione è inferiore al 5% del valore patrimoniale netto di DP World che al 31 dicembre 2016 era valutato oltre 9,5 miliardi di dollari. La "Reyser" ha in portafoglio accordi a lungo termine in 10 porti spagnoli e inoltre ha firmato a livello internazionale due contratti con due diversi terminal di rigassificazione Gnl:

(continua in ultima pagina)

Cosco Ports ha il controllo dei terminal della «Nph»

LIVORNO - Cosco Shipping Ports (Csp) ha annunciato di aver acquistato il 51% delle quote di Noatum Port Holdings (Nph), il maggior operatore portuale spagnolo, ma corrono voci di ulteriori possibili acquisizioni: probabilmente si tratterà di una compagnia marittima.

L'accordo con Nph vale 203 milioni di euro e darà a Csp l'accesso ai container terminals di Valencia e Bilbao così come ai terminal ferroviari Conterail di Madrid e Nrtz di Saragozza.

In un comunicato l'operatore cinese con base ad Hong Kong ha affermato che l'accordo dovrebbe svilupparsi ulteriormente ampliando il proprio network europeo. «I porti di Valencia e Bilbao - si legge - si gioveranno del supporto offerto dai servizi containerizzati di Cosco Shipping e della Ocean Alliance e il porto di Valencia, grazie alla sua ottima collocazione, agirà come hub per i trasbordi nel Mediterraneo occidentale». Secondo Neil Da-

(continua in ultima pagina)



SERVIZIO SETTIMANALE FULL CONTAINERS PER SUD AFRICA

Da Genova - Livorno - Napoli per
Cape Town, Port Elizabeth, East London, Durban
con prosecuzioni per tutte le destinazioni interne ed i Paesi limitrofi

SERVIZIO SETTIMANALE FULL CONTAINERS PER OCEANO INDIANO

Da La Spezia - Napoli per
Pointe des Galets, Port Louis
in trasbordo: Tamatave, Longoni, Diego Suarez, Majunga,
Port Victoria, Comores, Zanzibar, Tanga



LIVORNO - P.zza Cavour, 12 - Tel. 0586 846809 - 0586 846812 - 0586 846815 - Fax 0586 846251
e-mail Sud Africa: southafrica.dal@fremuragroup.com
e-mail Oceano Indiano: indianoocean.dal@fremuragroup.com
GENOVA - Via de Marini, 1 - Tel. 010 6591123 - Fax 010 6400335

Dimezzata perdita navi

sensibile. Subito dopo vengono il Mediterraneo Orientale e il Mar Nero, con 12 perdite e il maggior numero degli incidenti totali, 563 nel 2016.

«Quest'area ha sostituito le isole britanniche come principale luogo di incidenti nell'ultimo decennio» sottolinea il rapporto.

«La causa più comune di perdite totali è stata il naufragio (affondamento) - recita il rapporto - che rappresenta oltre la metà (46) di tutte le perdite del 2016, spesso dovute al cattivo tempo: un dato comunque in calo rispetto ai 65 del 2015. Tra le altre cause seguono gli "Incagli" con 15 perdite (in leggero calo) e "Incendio/esplosione" con 8 (nel 2015 erano 7)». A livello più generale, circa un terzo degli incidenti, compresi quelli "parziali", sono stati causati da guasti ai macchinari. Il maggior numero di perdite di navi (30), riguarda i cargo, ma sono leggermente aumentati anche i traghetti passeggeri (8).

Cosco Ports controlla «Nph»

vidson, analista di Drewry, l'acquisizione è una «progressione naturale» della rapida e continua espansione di Csp a livello internazionale. «Il gruppo ha una serie di obiettivi tra cui il raddoppio dei profitti entro il 2012 - ha detto Davidson - e Valencia e Bilbao completano l'esistente rete considerata che i cinesi non erano presenti in Spagna».

Lo scorso Aprile la Ocean Alliance ha iniziato a servirsi del terminal Nctv di Valencia, dando anche vita ad un servizio feeder dal terminal Nctb di Bilbao.

Douglas Schultz, direttore esecutivo di Nph, ha affermato che la nuova partnership intende massimizzare la capacità dei container terminals migliorando i piani strategici a lungo termine del gruppo

e ottimizzando strutture ed efficienza.

Nell'Agosto 2016 Csp acquisì il 51% dell'Autorità portuale del Pireo per 280,5 milioni di euro, con l'opzione per acquisire un ulteriore 16% nei successivi cinque anni per 88 milioni di euro.

Secondo Davidson questo rientra nella strategia mediterranea di Csp che ha già interessi nel Mediterraneo orientale (Port Said East) e in Mediterraneo centrale (Pireo e Ambarli), senza dimenticare la joint venture con Ampt a Savona (Vado) per sviluppare quel terminal.

Anche nel 2017 export italiano

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Benedetto Della Vedova, che ha partecipato al Roadshow "Italia per le Imprese, con le pmi verso i mercati esteri" all'Unione Industriale di Torino.

«Questo - ha detto - è stato possibile grazie alla qualità del sistema imprenditoriale italiano, al marchio Italia che funziona all'estero e allo sforzo importante del governo perché si faccia lavoro di squadra tra ministeri, ambasciate e consolati». Della Vedova ha invitato le imprese «ad avvalersi sempre di più della Farnesina e della sua rete, sfruttando appieno la capacità di Ambasciate e Consolati di interpretare a 360 gradi i complessi scenari internazionali, ma anche di individuare le migliori opportunità di sviluppo all'estero per il nostro sistema produttivo».

Assonautica Venezia

quanto trattasi di un Paese extra Shengen - spiega -. Un obbligo che esisteva già ma che ora non si può evitare in quanto la Croazia comunica chi entra nei suoi porti, e da verifiche incrociate, non si può più sfuggire a tale controllo, pena sanzioni di 350 euro».

Assonautica non discute il regolamento, ma le modalità.

«In Croazia il diportista ha sempre dovuto comunicare l'arrivo e la partenza ma lo fa nel porto in cui arriva o parte - sottolinea Assonautica -. Qui in Italia non siamo attrezzati allo stesso modo, pertanto bisogna correre da una parte all'altra per portare i documenti. E ogni località ha modalità diverse. Nel 90% dei casi bisogna recarsi alla polizia di frontiera e là dove non c'è se ne occupano i carabinieri. Ma ovviamente gli uffici non sono situati nei porti come in Croazia. A Venezia se ne occupa la polizia di frontiera e bisogna recarsi vicino a Piazzale Roma, a Caorle invece bisogna recarsi prima dai Carabinieri e poi anche in Capitaneria di Porto. Per Magliocco siamo alla follia e si tratta dell'ennesimo colpo al turismo nautico. Qualcuno cerca di venire incontro ai diportisti e ti fa portare la documentazione a ridosso della partenza, altri invece la vogliono il giorno stesso, facendoti fare giri tra gli uffici. Possibile che non si possa fare come la questura di Ravenna che ti permette di mandare tutti i documenti via mail e al controllo con le attività di frontiera si esibisce la mail con la ricevuta di lettura attestante l'avvenuta comunicazione e quindi del controllo?»

Ci auguriamo che questa modalità possa diventare una regola per tutti».

Contratto Kuehne+Nagel

porterà oltre 400 rivenditori Jaguar Land Rover nell'Europa continentale.

Dominic Edmonds, senior vice presidente della divisione "Contract Logistics Western Europe" di "Kuehne + Nagel" ha spiegato che «questo nuovo business è di fondamentale importanza per il nostro gruppo, sia per le sue attività in Europa, sia a livello globale, poiché la partnership con Jaguar Land Rover amplia la nostra presenza nella "logistica dei ricambi", che è uno dei

nostri core business. Non vediamo l'ora di supportare Jaguar Land Rover in questa trasformazione della supply chain. Siamo certi che Jaguar Land Rover abbia scelto "Kuehne + Nagel" per la nostra dimostrata affidabilità nell'offrire soluzioni tecniche personalizzate, sicure e altamente professionali, insieme ad un completo piano di gestione non solo nel potenziamento dei servizi ma anche nella fase di transizione».

Sempre più forte

della nave e dei suoi itinerari ma durante il quale Donald ha sottolineato l'impegno di Carnival verso l'utilizzo di navi alimentate a Gnl del resto confermato dalla costruzione della "AidaNova", nel cantiere Meyer di Papenburg, la prima unità di "Aida", filiale di Costa Crociere, che utilizzerà questo tipo di combustibile a basso impatto ambientale e che sarà seguita anche da altre navi del gruppo. A fare un bel ritratto di Arnold W. Donald è stato Massimo Minella il cui articolo è stato pubblicato nell'ultimo inserto "Affari&Finanza" di "la Repubblica".

Quella del numero uno di Carnival è una bella storia che potrebbe essere, come scrive Minella, «la sceneggiatura di un film». Oggi all'età di 62 anni Donald porta dentro di sé ancora quei valori appresi durante una infanzia povera, durante gli studi fatti in un collegio della natia Louisiana frequentato tutto da maschi e tutti di colore. Valori supportati dalla sua fede cattolica e temprati dalla segregazione razziale ancora molto presente negli anni Cinquanta.

Nel 2013, dopo importanti esperienze in varie aziende statunitensi, Donald prese il posto di Micky Arison, figlio del fondatore del gruppo Ted, quale amministratore delegato del gruppo che Carnival che, nato nel 1973, oggi comprende dieci diversi marchi di compagnie crocieristiche e trasporta circa 12 milioni di passeggeri ogni an-

no. Carnival Corporation e il gruppo Costa, che ne è uno dei marchi più prestigiosi, arriveranno nei prossimi cinque-sei anni - ha evidenziato il numero uno di Carnival accompagnato dall'ad di Costa Crociere, Michael Thamm - quasi a raddoppiare il numero di dipendenti italiani presenti a bordo della loro flotta che attualmente ammonta a circa 5.000 persone».

L'impegno in Italia riguarda anche il settore della cantieristica. «Carnival Corporation - ha affermato Donald - è tra i principali investitori esteri in Italia. Questo è un Paese strategico per la nostra crescita. Dal 1990 abbiamo fatto costruire nei cantieri italiani 68 navi per diversi brand del gruppo, mentre altre dieci unità sono attualmente in ordine o costruzione, per un investimento complessivo di circa 32 miliardi di euro. Fincantieri sarà per sempre il nostro miglior partner».

Durante l'incontro Donald ha poi parlato del futuro del settore. La Cina - ha detto - diventerà ovviamente il più grande mercato del mondo con il crescente livello di benessere di più ampie fasce della popolazione. «Siamo stati i primi con Costa Crociere, dieci anni fa, ad arrivare su questo mercato - ha riferito Donald alla stampa -. Siamo cresciuti ma siamo ancora ad una piccola quota della nostra capacità, meno del 5%». Il Gruppo Carnival nel 2016 ha invece ospitato nelle sue crociere europee circa 3 milioni di ospiti, il 13% in più rispetto al 2015.

Numeri realizzati nonostante tante infrastrutture portuali non siano adeguate. Più delle tensioni internazionali sono proprio le infrastrutture a rallentare la crescita del mercato. Troppo spesso - secondo Donald - i porti non sembrano conformi agli standard che le compagnie crocieristiche offrono alla clientela. Imbarchi che si raggiungono con difficoltà, strutture obsolete, mancanza di punti di rifornimento dedicati ai combustibili eco-compatibili. La nuova ammiraglia "Aida", la "AidaPerla",

resterà in Mediterraneo sino alla fine del 2017 e farà scalo tutte le settimane a Civitavecchia e Livorno, per un totale di 60 scali in Italia.

DP World acquista

uno a Saint John nel New Brunswick, in Canada, ed uno a Point Fortin nelle isole Trinidad e Tobago.

I servizi generalmente forniti da "Reyser" includono il rimorchio in porto, l'ormeggio, bunkering, immersioni e assistenza ambientale. Della sua flotta fanno parte ben 151 mezzi navali compresi 20 rimorchiatori, 53 imbarcazioni per i servizi d'ormeggio, 5 adibite al bunker e 73 che operano nel settore della sicurezza ambientale. Il presidente e amministratore delegato del gruppo DP World, il sultano Ahmed Bin Sulayem, nell'esprimere la sua soddisfazione per l'acquisto ha sottolineato che con l'arrivo di "Reyser" «prosegue e si sviluppa il settore dei servizi marittimi del gruppo attraverso un marchio conosciuto in tutto il mondo com'è quello di P&O Maritime le cui attività vanno ad affiancare il nostro core business rappresentato dai porti e dai terminal. Tutto questo fa parte di una più ampia strategia di supply chain che investe anche i parchi industriali, le zone di libero scambio e la logistica, supportata quest'ultima dall'utilizzo delle nuove tecnologie così da fornire servizi ad alto valore aggiunto a tutte le parti interessate».

«E' un tappa importante dei nostri 50 anni di storia - ha commentato Rado Antolovic, amministratore delegato di P&O Maritime -. Una operazione che testimonia la nostra volontà di fornire servizi marittimi a livello globale. Ci permette di consolidare la nostra posizione in Spagna, offrendoci anche la possibilità di fare ingresso in nuove aree geografiche, in nuovi mercati. Possiamo diversificare e far crescere in maniera sensibile il nostro business nel medio e lungo periodo».

SERVIZIO SETTIMANALE DIRETTO ora anche da BOLOGNA
transit/time 10 GIORNI per

DUBAI

prosecuzioni per

★ GOLFO ARABICO

★ SUB CONTINENTE INDIANO

SHIPPING SERVICES

ITALIA s.r.l.u.

SHIPPING SERVICES LIVORNO - tel. 0586 846111 - e-mail: e.ceccardi@fremuragroup.com
SHIPPING SERVICES MILANO - tel. 02 69433412/413 - e-mail: a.roj@fremuragroup.com

